

FEDERAZIONE GILDA – UNAMS

Sede provinciale di Latina

Via Isonzo 108 – Tel/Fax 0773668731

Email: gildalatina@tele2.it Sito Internet: <http://www.gildalatina.org>

AL Presidente della Repubblica

Al Ministro della Pubblica Istruzione

Al Sigg. Prefetti

Al Sigg. Presidente della Provincia

Al Sigg. Sindaci

Al Sigg. Dirigenti degli UU SS PP

Ai Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco

Ai Dirigenti delle Istituzioni Scolastiche di ogni

ordine e grado della Provincia di Latina per il tramite dell' U.S.P.

e, p.c. alle R.S.U. delle Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado della Provincia di Latina per il tramite dei Dirigenti Scolastici

Oggetto: indicazioni e richieste puntuali in merito alla costituzione delle classi, al rapporto alunni\aula nel rispetto e la tutela della salute e della sicurezza negli istituti scolastici

CONTRO IL MANCATO RISPETTO DELLE REGOLE PER LA SALVAGUARDIA DELLA SICUREZZA NELLE SCUOLE CON L'AUMENTO DEGLI ALUNNI NELLE CLASSI E IL TAGLIO DEGLI ORGANICI

Il governo ha stabilito di aumentare il numero degli alunni nelle classi per poter così trasversalmente tagliare organici e posti di lavoro, senza però tener conto delle leggi sulla tutela della salute e della sicurezza, leggi per le quali gli edifici scolastici sono stati costruiti nei pregressi anni

Dal prossimo anno scolastico, ci sarà infatti un aumento, , di **2** alunni per classe in tutti gli ordini di scuola , per cui si passerà dagli attuali **25 a 26-27** con la possibilità di arrivare con le deroghe ad un massimo di **31\33 alunni per classe a** seconda degli ordini di scuola ma senza rispetto della specificità vera di ognuno di essi. E tutto ciò ancora a discapito di tutti i parametri di contenimento degli alunni nelle aule e negli istituti sancite dalle norme sulla sicurezza.

Le attuali norme sulla sicurezza prevedono :

1) che in ogni aula ai fini della sicurezza anti-incendio, “..il massimo affollamento è fissato in 26 persone\aula e che tale limite possa essere superato solo a condizione che:

a) “..le porte abbiano la larghezza fissa di 1,20 metri ed aprirsi nel senso dell'esodo, quando il numero massimo di persone sia superiore a 25 (art. 5.6 del succitato decreto e Prot.h.P480/4122 sott.32 del 6-5-2008 del Ministero dell'Interno-Dip. dei vigili del fuoco,

- b) ci sia una **..apposita dichiarazione rilasciata sotto la responsabilità del titolare dell'attività..** (nella fattispecie il D.S. e/o l'Ente, Comune o Provincia, proprietario dei locali) che indichi il numero di persone effettivamente presente nell'aula (sempre **art. 5.0** del succitato decreto) ;
- c) ci sia un **“..modesto incremento numerico..”** (non meglio quantificato) rispetto al limite massimo di **26** (*parere Prot.h.P480/4122 sott.32 del 6-5-2008 del Ministero dell'Interno-Dip. dei vigili del fuoco,*)

2) che ai fini della funzionalità didattica e dell'agibilità delle aule “...per ogni persona (docente, alunno) presente in aula, debba essere garantita un'area netta di 1,80 metri quadri nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado e di 1,96 metri quadri nella secondaria di II grado oltre ad una altezza minima di 3 mt “(D.M. 18 dicembre 1975 : “Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica, ivi compresi gli indici minimi di funzionalità didattica, edilizia ed urbanistica da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica”).

Alla luce della normativa su citata , è lampante come nelle scuole italiane e della provincia, ci **sia già da tempo** una diffusa **illegalità, rispetto e al numero massimo di alunni** presente nelle aule e alla situazione degli edifici, infatti spesso:

- 1) Il limite di **26** persone, “massimo affollamento ipotizzabile” , **viene superato senza rispetto dei requisiti** che la normativa prevede per il suo superamento (e cioè : **porte di larghezza 1.20 mt e opportuno verso di apertura, assunzione di responsabilità** con apposita dichiarazione, da parte del D.S., del Comune o della Provincia ; **“modesto incremento numerico”**) ;
- 2) In tantissimi casi già adesso **non viene mantenuta** assolutamente la **“densità di affollamento”** prevista dalla normativa ai fini della funzionalità didattica e dell'agibilità delle aule, **non garantendo** quella che è la **superficie minima per persona** che la normativa prevede (basti pensare che per una capienza di **30 alunni** in un' aula , quindi 31 persone, è richiesta una superficie di **56 mq** per la scuola dell'infanzia-elementare-media e di **61 mq** per le scuole superiori, **quante aule dei nostri istituti hanno tali dimensioni?**) .
- 3) Non vengono attesi i criteri stabiliti nella norma antincendio rispetto alle vie di fuga, spesso inadeguate rispetto al numero degli alunni per classi e

QUINDI

con **l'ulteriore aumento** del rapporto alunni\aula\ (di 2 unità) nei limiti minimi e nell'applicazione della deroga decisa dal DDL per il **prossimo anno per l'ulteriore innalzamento del massimo affollamento nelle aule scolastiche deciso**, non potremmo che assistere alla disapplicazione delle norme sulla tutela e la salvaguardia della salute e della sicurezza con la presenza di scuole e aule non a norma e come tali comunque autorizzate ad essere aperte e funzionanti. Catastrofe “San Giuliano”?

ORA

CONSIDERIAMO fondamentale muovere l'opinione pubblica, gli enti locali e la pubblica amministrazione al fine di far sì che siano adottate in tutte le circostanze le misure eque atte a garantire il massimo benessere e la massima sicurezza nelle aule, tanto più che il recente Testo unico sulla sicurezza sul lavoro , DL 81\08, indica la scuola come luogo privilegiato per promuovere la cultura della salute e della sicurezza

CHIEDIAMO:

1) AI DOCENTI E AL PERSONALE SCOLASTICO DI ISTITUTO:

- soprattutto i docenti , le RLS e RSU di istituto, perché si muovano al fine di richiedere ad ogni DS il rispetto della normativa e l'affissione su ogni porta della aule della planimetria e del numero di alunni per classi con i parametri applicati secondo i criteri delle norme sopra menzionate

e cioè più espressamente alle RSU e RSL di istituto che:

- richiedano la visione della documentazione di assunzione di responsabilità da parte dei Dirigenti Scolastici o chi per essi (perseguibili nel TU 81\08 penalmente)
- facciano affiggere sulle porte di ogni aula scolastica la rilevazione della planimetria e dei parametri indicati secondo il TU 81\08 e le norme antiincendio\affollamento
- di effettuare (possibilmente in “gruppi di lavoro”) da parte di tutta la popolazione docente e non docente presente in ogni istituzione scolastica , un **monitoraggio** della situazione degli spazi scolastici con : - **misurazioni** delle dimensioni delle aule destinate alla didattica e delle loro porte; - **accertamento** del numero di persone presenti/destinate alle singole aule, per **prendere atto/verificare la congruità, il rispetto** nella propria scuola delle normative sulla sicurezza succitate, in relazione : - al **limite del “massimo affollamento”** per la sicurezza anti-incendi e delle condizioni per il suo eventuale superamento (larghezza delle porte e loro verso di apertura, assunzione di responsabilità del D.S., modesto incremento) ; - al **numero di persone** presenti in una aula in relazione alle sue dimensioni;

2) AI PREFETTO AL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA, AL DIRIGENTE DELL'USP DI LATINA AL DG DELL'USR DEL LAZIO E AI DIRIGENTI SCOLASTICI

- Di effettuare controlli veri e diretti ,
- di rilasciare adeguata certificazione,
- nonché richiedere la documentazione completa di assunzione di responsabilità da parte dei Dirigenti scolastici riguardo alle norme su citate,
- e infine ,di far rispettare le norme vigenti sulla sicurezza e soprattutto di salvaguardare e tutelare la salute e la sicurezza degli alunni , dei docenti e del personale della scuola, eventualmente con il richiedere deroghe all'USR lazio e al MIUR ai limiti di affollamento consentito nelle classi, tenendo conto dell'effettiva realtà strutturale in cui versano gli istituti pontini.

Nell'attesa di un fattivo e sollecito riscontro,

Il coordinatore provinciale
Patrizia Giovannini